

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00692881
ESC - Ente schedatore	Terre del Rinascimento
ECP - Ente competente	S155

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e angeli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Montelupo Fiorentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
---------------	---------

DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSF - null	1949
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Manifattura di Montelupo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ rilievo/ pittura/ invetriatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Madonna con Bambino e protomi angeliche alla maniera robbiana, circondata da fiori
DESI - Codifica Iconclass	11F4(+3)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: protomi angeliche. Fiori: calle.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Un identico rilievo, ma privo della ghirlanda di fiori, si trova ad Empoli in Via S. Francesco (Tabernacoli Empoli, 1998, p. 66, scheda 27). Il tondo si riallaccia al filone delle realizzazioni che imitano lo stile delle terracotte devozionali dei Della Robbia con figure in bianco su fondo azzurro e spesso circondate da ricche ghirlande di fiori e frutti, molto vivace in Toscana a partire dal quarto decennio del XIX secolo. Quest'immagine sembra ispirarsi in particolare alla cosiddetta Madonna delle Cappuccine di Luca della Robbia (Firenze, Museo Nazionale del Bargello). Connesso anche alle istanze patriottiche sviluppatasi nel clima risorgimentale, questo filone è legato alla volontà di attuare un ritorno al momento considerato più alto nella storia artistica toscana, individuato appunto nel Rinascimento. All'apice di questa tendenza è il completamento del loggiato dello Spedale degli Innocenti di Firenze con tondi in terracotta invetriata realizzati dalla Manifattura di Doccia, che replicano fedelmente gli originali. I rilievi o le lastre in terracotta invetriata di carattere devozionale godono a Montelupo di una fortuna imperitura fino all'epoca contemporanea. Nato sulla scia delle opere della bottega dei Della Robbia, questo filone si configura come vero e proprio genere popolare. Esso subisce una particolare ascesa dopo la Controriforma, poiché si prestava a creare numerose immagini a costo modesto e per la sua elevata "leggibilità", la ricchezza di colori e la possibilità di creare infinite varianti e "personalizzazioni". La maggior parte delle targhe devozionali dei secoli XVI e XVII derivavano da rilievi lignei o</p>

in stucco provenienti da botteghe fiorentine, da cui venivano creati gli stampi, anche se si distaccano a volte dagli originali per le numerosissime variazioni, aggiunte e attenzione ai dettagli (F.Berti, 1999, vol. III, pp. 187-189).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

5157UC

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2010

CMPN - Nome

Hamad L.

FUR - Funzionario responsabile

Zaccheddu M. P.